

# Messaggio

numero

**7900**

data

1° ottobre 2020

Dipartimento

CANCELLERIA DELLO STATO

Concerne

## **Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 15 ottobre 2019 presentata da Laura Riget e cofirmatari “Introduciamo la lingua facile anche in Ticino”**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato prende posizione sulla mozione presentata il 15 ottobre 2019 da Laura Riget e cofirmatari «Introduciamo la lingua facile anche in Ticino».

### **1. I CONTENUTI DELLA MOZIONE**

La mozione chiede al Consiglio di Stato di creare una pagina web in lingua facile sul sito internet del Cantone, per descrivere il funzionamento delle istituzioni cantonali, e di mettere a disposizione istruzioni di voto in lingua facile, in occasione di votazioni ed elezioni di competenza del Cantone. La mozione chiede inoltre di sensibilizzare i principali enti sussidiati dal Cantone che offrono un servizio pubblico (EOC, istituti per invalidi, servizi di cura e assistenza a domicilio, ecc.) sull'importanza di tradurre in lingua facile le informazioni più importanti rivolte agli utenti. Queste misure permetterebbero al Ticino di garantire a una più ampia parte della popolazione di partecipare alla vita pubblica e al lavoro istituzionale.

### **2. CONSIDERAZIONI**

Il Consiglio di Stato considera di grande rilevanza il tema sollevato dalla mozione che si trova al centro delle relazioni tra cittadinanza e istituzioni. Il Programma di Legislatura 2019/2023 del Consiglio di Stato, all'obiettivo numero 3, indica infatti l'intenzione di migliorare la comunicazione dello Stato, adottando un linguaggio più comprensibile e diffondendo su più canali i messaggi delle autorità alla popolazione.

È noto che le informazioni sui servizi e le prestazioni dello Stato sono sempre più complesse: questa tendenza influisce sulla comunicazione istituzionale, spesso contraddistinta da tecnicismi, al punto da diventare a tratti incomprensibile per le cittadine e i cittadini meno abituati al gergo amministrativo e giuridico. Occorre inoltre tenere presente che il pubblico al quale si rivolgono le autorità, oggi, è molto eterogeneo. Prendendo coscienza di queste sfide, il Consiglio di Stato ha quindi già chiesto all'Amministrazione cantonale di impegnarsi per adattare le informazioni trasmesse e ampliare al massimo il numero dei potenziali destinatari, grazie a un linguaggio più semplice e diffondendo i messaggi su più canali.

### 3. CONCLUSIONI

Il Consiglio di Stato ha incaricato la Cancelleria dello Stato di creare una pagina web intitolata «Il Cantone Ticino in Lingua facile» che spieghi al pubblico il funzionamento delle istituzioni cantonali. La pagina è stata creata in collaborazione con *Pro Infirmis Ticino e Moesano* per garantire il rispetto di tutte le normative in materia di lingua facile ed è raggiungibile dalla *homepage* del Cantone selezionando l'apposita icona "Lingua facile".

In occasione di votazioni ed elezioni di competenza cantonale, la Cancelleria dello Stato svilupperà inoltre in lingua facile le istruzioni di voto.

Saranno pure sensibilizzati in merito i principali enti sussidiati dal Cantone che offrono un servizio pubblico.

Alla luce delle considerazioni che precedono, lo scrivente Consiglio invita il Parlamento a ritenere evasa, secondo gli intendimenti sopra descritti, la mozione in esame.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Norman Gobbi

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

## MOZIONE

### Introduciamo la lingua facile anche in Ticino

del 15 ottobre 2019

In Svizzera si stima che quasi un milione di persone abbia difficoltà a leggere testi complicati. Per questo, negli ultimi anni sono nati diversi “Servizi per la lingua facile” i quali, in collaborazione con associazioni attive in ambito di pari opportunità per persone con disabilità, “semplificano” dei testi così da permetterne la comprensione a un pubblico più ampio. La cosiddetta “traduzione in linguaggio semplificato” avviene sulla base di regole precise realizzate dal progetto europeo in questo ambito, denominato *Inclusion Europe*<sup>1</sup>. La traduzione certificata prevede pure che i testi siano validati da persone direttamente coinvolte, affidando la rilettura a persone con un deficit cognitivo per esempio.

La partecipazione piena e attiva a tutti gli ambiti della vita è diritto di tutti: è per questo necessario garantire accesso alle informazioni, ai servizi e alle strutture, senza alcun tipo di barriere fisiche o virtuali. Questa settimana il Parlamento federale ha quindi inaugurato la sua pagina web in lingua facile<sup>2</sup> e ha dato ampia visibilità ai servizi messi a disposizione per le persone con disabilità così da facilitarne l'accesso all'edificio del Parlamento. La pagina web in questione spiega in lingua facile la struttura delle istituzioni federali e il loro funzionamento. In occasione di queste elezioni federali, sono state tradotte per la prima volta anche le istruzioni di voto.

Ma non è un unicum quello del Parlamento federale e della Cancelleria: anche la città di Berna ha deciso di fornire informazioni ai cittadini e alle cittadine in lingua facile, così come l'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità (UFPD) del DFI. Esso dispone di un sito web in cui si descrive il loro mandato e i loro progetti in lingua facile<sup>3</sup> e sostiene inoltre il progetto di *Pro Infirmis*, associazione che gestisce tre servizi in tale ambito:

- Büro für Leichte Sprache, Zurigo [www.buero-leichte-sprache.ch](http://www.buero-leichte-sprache.ch)
- Bureau Langage simplifié, Friburgo [www.langage-simplifie.ch/fr](http://www.langage-simplifie.ch/fr)
- Servizio di Lingua facile, Bellinzona [www.servizio-lingua-facile.ch](http://www.servizio-lingua-facile.ch)

**Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato di creare una pagina web sul sito internet del Cantone in lingua facile, che descriva il funzionamento delle istituzioni cantonali, e di mettere a disposizione in occasione delle elezioni di sua competenza anche le istruzioni di voto in lingua facile. Va pure richiesto ai principali enti che offrono un servizio pubblico sussidiati dal Cantone (EOC, istituti per invalidi, servizi di cura e assistenza a domicilio, ecc.) di tradurre le informazione più importanti rivolte agli utenti.**

**Queste misure permetterebbero al Ticino di fare un passo avanti per garantire a tutti di poter partecipare alla vita pubblica e al lavoro istituzionale. Le traduzioni in questione andranno realizzate usufruendo dei servizi competenti che già si occupano di traduzione in lingua facile.**

Per il Gruppo PS

Laura Riget

Bang - Biscossa - Buri - Corti - Durisch - Ghisletta - La Mantia -

Lepori - Lurati Grassi - Pugno Ghirlanda - Sirica - Storni

---

<sup>1</sup> Maggiori informazioni a riguardo sono disponibili qui: [www.easy-to-read.eu](http://www.easy-to-read.eu).

<sup>2</sup> Sito disponibile qui: <https://www.parlament.ch/it/über-das-parlament/lingua-facile>.

<sup>3</sup> Sito disponibile qui: <https://www.edi.admin.ch/edi/it/home/fachstellen/ufpd/informationen-in-leichter-sprache.html>.